Lunedì 15 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 220

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno L. 24, per gli altri . . . . » 18, semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 8, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

VENDICATO!

Da parecchio tempo le Appendici della «Patria» stettero mute.

In settimana (non avendocelo prima consentito ragioni diverse) non lo saranno più.

Fra giorni quindi intraprenderemo la pubblicazione di un Romanzo a forti tinte — non tradotto, come di consueto, da lingue straniere, ma originale italiano, e dovuto alla penna di un'egregia nostra concittadina: la signora **Maria Ederle-Rossi.**

Il lavoro che stiamo per presentare alle intelligenti leggitrici ed ai cortesi leggitori, — è, a parer nostro, ricco di scene drammatiche, emozionanti, di svariati caratteri e di un'azione sempre viva e incalzante.

Confidiamo dunque che piacerà, e gli potrà arridere lieto e meritato successo.

Sua Eccellenza Zanardelli
nelle Provincie del mezzodì.

L'on. Zanardelli, Eccellenza primaria, è partito ieri per la sua visita in Basilicata. Questa visita gli ha offerto l'opportunità di un discorso nel banchetto di Napoli, ed accoglierà in varie *tappe* del suo viaggio Sindaci e Rappresentanti di Società politiche ed operaie. Sino da oggi aspettiamo che il telegrafo lavori per narrare le accoglienze festose di popolazioni, le quali aspettano dal Governo un sollievo ad inveterati mali ovvero a jatture recenti.

Ora se la sola promessa di Zanardelli di una visita in Basilicata per formarsi criterio esatto dei bisogni di quella travagliatissima fra le Provincie meridionali, mosse subito gli animi ad un senso di gratitudine, possiamo ben immaginare quanta sarà in questi giorni l'espansione di quel sentimento!

Ne' riguardi della politica (dacchè non mancarono imprudenti scrittori di accreditare il sospetto di antagonismo tra gli interessi del Mezzodì e quelli del Settentrione d'Italia) la visita del Presidente del Consiglio de' Ministri, lombardo, diventa una protesta contro esse insinuazioni bugiarde, dirette ad indebolire il vincolo fraterno dell'unità e della solidarietà italiana.

Però, framezzo alle dimostrazioni ufficiali, l'on. Zanardelli saprà ben distinguere bisogni effettivi da pretensioni illegittime od esagerate, che di troppo impegnerebbero il bilancio dello Stato. Così, fra gli ossequi delle accoglienze, non dimenticherà come pur nelle Provincie del Mezzodì imperversano Fazioni, le cui audacie od ipocrisie, anche a lui Ministro, vorrebbero falsare o travisare la verità.

Abbiamo intanto notizie di spese che i Comuni, cui l'on. Zanardelli attraverserà, vogliono fare per addobbi e dimostrazioni, mentre il Ministro avvertiva essere suo desiderio che nessuna spesa straordinaria fosse fatta per causa sua, pago di quella spontanea simpatia popolare che in quelle Provincie suol essere gradevolmente vivace ed espansiva.

Poi sino dal banchetto di Napoli Zanardelli ebbe un saggio delle disposizioni d'animo delle Fazioni, contando il numero degli aderenti e le loro qualità d'uomini politici. Se non che, mentre al Ministro anche per l'intervento degli uni e per l'astensione di altri, sarà vieppiù palese la esistente partigianeria, da lui si aspetta che dopo il Discorso al banchetto (ne' suoi confidenziali colloqui in altre città) vengano espressi chiaramente i modi, che il Governo si propone, e che proporrà al Parlamento, nello scopo di risanare tanti mali del Paese.

La intonazione dei Discorsi di Zanardelli (come annunciavano gli ufficiosi) apparirà economica-finanziaria, e non dimenticherebbe il Ministro, ospite in questi giorni del Mezzodì, quanti pur nelle Provincie del Settentrione, esistano malanni e miserie che abbisognano di cure e rimedj. Quindi, sebbene da lontano, la voce dell'on. Zanardelli giungerà a noi promettitrice di riforme, di cui, alla riapertura del Parlamento, si riudirà riassunto il programma.

Nè alcuno pensi, leggendo queste parole inspirate ad ottimismo, che da noi d'un tratto siano sparite tutte le difficoltà della situazione presente. Le conosciamo, e forse prima di novembre potranno crescere, anzichè diminuire. Tuttavia per noi è lodevole l'atto d'un primo Ministro, che vuole *de visu* accertarsi dello stato delle cose in una fra le più sinora trascurate Provincie del Regno.

Nel corso delle vacanze parlamentari, dopo la visita di Zanardelli in Basilicata, (e la visita dell'on. Balenzano in Sicilia) di altri Ministri sono già annunciate gite qua e là per interessi pubblici. E di fronte alle debolezze od agli errori di cui le odierne Eccellenze fossero accusate, qualche prova di buon volere valga a compenso od almeno a scusa, sì che non sia del tutto perduta la speranza di futuro serio indirizzo nel governo dell'Italia.

G.

Il Re in Sardegna.

Scrive l'*Information*:

Il viaggio del Re in Sardegna avrà luogo verso i primi di ottobre.

Il Re s'imbarcherà alla Spezia.

Il Re ha invitato l'on. Zanardelli ad accompagnarlo in tale viaggio.

Accompagneranno il Sovrano anche i ministri dell'agricoltura e dei lavori, volendo il Re, che questo suo viaggio abbia uno scopo pratico e valga a migliorare le condizioni economiche della Sardegna.

Zanardelli a Napoli.

Napoli, 14. — Il presidente del Consiglio Zanardelli è giunto alle 14.30 accompagnato dal ministro Nasi e dai sottosegretari di Stato Talamo e Mazziotti. Fu ricevuto dall'autorità civili e militari.

L'on. Aliberti giungendo alla stazione fu fischiato. Zanardelli si diresse subito per l'*hôtel du Vesuve*; la sua carrozza appena si mosse fu circondata dai carabinieri; un gruppo di socialisti lo salutò al grido di: *Candela! Candela!* accompagnato da qualche fischio.

Giunto all'albergo, l'on. Zanardelli ricevette subito una rappresentanza di associazioni commerciali e industriali e di altri sodalizii numerosi.

Alla sera, nella sala del Teatro delle Varietà ebbe luogo un banchetto in suo onore, a cui assistette anche il direttore generale della Banca d'Italia comm. *Bonaldo Stringher.*

Al levar delle mense, Zanardelli pronunciò un'applaudito discorso, nel quale assicurò che le forze dello Stato mirano a venire in soccorso dei deboli

Sul delitto di Bologna.

Nel pomeriggio di sabbato si sparse per la città la notizia impressionante essere stato arrestato a Genova e tradotto a Bologna, il dott. Naldi, indicato quale complice nell'assassinio del Bonmartini.

E ieri mattina nel villino Murri fuori porta S. Stefano, che era piantonato dalla Polizia, venne, dietro mandato di cattura spiccato dalla Procura del Re, arrestata la signora Teodolinda Murri, vedova dell'assassinato nob. Bonmartini.

L'arresto della signora Murri ha prodotto una immensa, indicibile impressione.

La tragedia svolgesi così nella sua fatalità, completamente. Le rivelazioni particolari del misfatto appaiono terribilmente ripugnanti nella loro fredda e calcolata ferocia. Però molti elementi mancano ancora alla tragedia bolognese, quali la determinante precisa del delitto.

Si attendono altre dolorose rivelazioni.

La contessa verrà interrogata oggi stesso.

Cronaca Provinciale

Aviano.

La morte disgraziata di un soldato del Saluzzo Cavalleria.

14 settembre. — Ieri l'altro, venerdì 12, un soldato del reggimento cavalleggeri Saluzzo, qui accantonato per le manovre — certo Speranza Gioacchino del distretto militare di Napoli, fu, sulla piazza calpestato da un cavallo messo in fuga, e riportò frattura di più costole. Nulla valsero le sollecite cure prestategli nell'ospitale: poco dopo l'infelice moriva invocando la madre lontana. Ieri, ebbero luogo i solenni funerali, ai quali intervennero il sig. generale Tomasi, i colonnelli dei tre reggimenti al campo e molta truppa.

Sette splendide corone portate a mano dai soldati: una degli ufficiali del Reggimento *Saluzzo*, una dei sotto ufficiali, una dei caporali e soldati, una dello squadrone cui apparteneva il defunto; una del Reggimento cavalleria *Nizza*, una del Reggimento cavalleria *Vicenza*, una dei nostri concittadini, cui il tristissimo caso fece assai dolorosa impressione.

Parlò sulla fossa, con voce rude ma commosso e forte commovendo gli astanti, il sig. colonnello cav. Salvati, comandante il Reggimento *Saluzzo.*

La salma del povero giovane fu deposta accanto a quella di uno zappatore morto pure qui di morte accidentale alcuni anni or sono.

Decesso. — Ieri mattina, moriva in Castello di Aviano un angelo di bontà: la sig. Margherita Fabris, appena diciottenne, dopo undici mesi di sofferenze inaudite. Era figlia dell'egregio farmacista di Nimis, sig. Gio. Batta Fabris. Alla desolata famiglia, sentite condoglianze.

Tricesimo.

La nuova amministrazione comunale. — Venerdì, tenne la prima seduta autunnale il consiglio comunale alla quale intervennero i nuovi eletti.

Fu a pieni voti riconfermato il sindaco: fu riconfermata la giunta.

Fu approvato in seconda lettura l'aumento al segretario comunale sig. A. Bortolotti ed al medico condotto dott. P. Zanuttini.

Si ventila la proposta dell'istituzione del superiore. Non è questo che ci vuole in una Tricesimo! sibbene un corso di *disegno industriale* affidato a qualche valente insegnante d'Udine nei giorni di giovedì e domenica; un corso invernale di lingua tedesca e slava per gli emigranti; un concorso permanente tra gli agricoltori che introducono razionali miglioramenti nella coltivazione delle campagne e nell'allevamento bovino, ed i premi d'incoraggiamento assegnati con solennità da persone, *veramente competenti*, in un dato giorno dell'anno. E tutto questo, non importerebbe una spesa maggiore di quella necessaria all'istituzione del corso elementare superiore.

Pordenone.

Cose comunali. — Il consigliere Gio. Battista Poletti per motivi di salute diede le sue dimissioni mentre non si conoscono le ragioni per cui il sig. Luigi Rag. De Carli non abbia accettata la carica di Assessore.

La nuova amministrazione comunale fu insediata mercoledì. Dopo le presentazioni la giunta inaugurò questa prima seduta col pensare al 20 settembre, nel qual giorno fu stabilito mandare un telegrama al Sindaco di Roma, offrire un banchetto a 200 poveri, pubblicare un patriottico manifesto, mentre la banda percorrerà al mattino ed alla sera le vie della città.

Il busto di Umberto I.o non potrà essere inaugurato neppure il 20 settembre, perchè l'altra amministrazione estendo provvisoria, non credette conveniente prendere provvedimenti ed a questa manca il tempo necessario per compire tale cerimonia con la dovuta solennità per quel giorno.

Decesso e funebri. — Ieri alle 14 dopo breve malattia, a soli 26 anni, esalava l'ultimo respiro il sig. Giovanni De Mattia di Luigi. Giovane buono, intelligente, godeva larghe simpatie, ed ogni la cittadinanza addimostrò di riconoscere, le sue qualità concorrendo numeroso ai funerali ch'ebbero luogo alle 17.

Belle corone furono inviate e notiamo quelle contrassegnate così: *Gli amici — Famiglia Zonnerio — I macellai — Il tuo figlioccio — Famiglia Rossignol — Famiglia Grassi.*

Una splendida della famiglia posava sulla bara portata da amici i cordoni erano tenuti da negozianti amici del defunto e della famiglia.

Seguiva, il vessillo della Società Operaia con un lungo stuolo di cittadini d'ogni ceto. Molti i torci.

In Cimitero diedero l'estremo saluto all'Estinto i sig.ri A. Polese - Serafini, Cesare Botrè, Romano Sacilotto e A. G. Bernancin.

Alla Famiglia inviamo sincere condoglianze.

Spilimbergo.

Orologio che prende il volo. — *14 settembre — (Ezio)* — Il 14 agosto u. s. in Travesio presentavasi a Moro Beniamino fu Beniamino, certo Zancan Gio. Batta di Travesio, e adducendo che all'indomani doveva alzarsi per tempo, ed essendo sprovvisto di orologio, chiedevagli a prestito il suo, promettendo che all'indomani glielo avrebbe restituito.

Il Moro Beniamino attese, ma invano, il ritorno dell'orologio, quando giorni sono seppe che lo Zancan, assieme a questo, aveva preso il volo per Trieste. Lo Zancan venne deferito all'autorità giudiziaria.

Mentre dormivano! — La notte scorsa, mentre certo Policretti Luigi calzolaio, dormiva assieme alla moglie e i suoi due figli in una camera sita nei locali del Castello, fu svegliato dai pianti di questi ultimi. Cosa era successo? Un pezzo di soffitto erasi staccato, ed era andato a cadere sopra il letto dei due fanciulli e per fortuna produceva solo al figlio Giuseppe di circa 7 anni, delle lievi lesioni alla testa ed al braccio destro. Immaginarsi lo spavento dei poveri piccini!

Arta.

Nozze. — *14, settembre.* — Oggi l'egregio signor Carlo Luzzatto di Trieste impalmava la gentilissima signorina Guglielmina Liuzzi, sorella del nostro medico dott. Tullio. Agli sposi, gli auguri migliori.

Cividale.

Suicidio.

La moglie dell'oste e rivenditore di generi di privativa di Dolegnano sig. Boccotti Giovanni ex carabiniere, oriundo piemontese, chiusasi iersera con catenaccio in camera, dopo di aver salutato i figli ed i conoscenti, si tolse la vita tagliandosi la carotide con un affilato rasoio.

Quando giunse il medico non potè che constatarne il decesso.

Sulla causa che spinse la buona donna a por fine così tragicamente ai suoi giorni, varie sono le versioni.

Il marito erasi recato durante il giorno al mercato di Percotto e restituendosi in famiglia non si aspettava mai di trovarsi davanti il cadavere della moglie, la quale aveva 46 anni ed era madre di parecchi figli.

I nuovi sindaci del mandamento. — A Torreano fu confermato a sindaco il cav. Attilio Volpe.

A Faedis fu eletto il sig. Giovanni Pelizzo.

A Moimacco venne rieletto il cav. co. Guido de Puppi.

A Remanzacco fu pure rieletto il sig. Agostino Angeli.

A Drenchia venne eletto il sig. Crainich Giovanni.

A Premariacco il signor Goia prof. Beniamino.

A Buttrio venne rieletto il sig. Clodomiro Dacomo Annoni.

Cattedra ambulante d'agricoltura. — Ieri il prof. Vignetto tenne una conferenza ai sindaci del Distretto e propose che i comuni del Distretto appoggiassero, con un sussidio di L. 20 ogni 1000 abitanti, la cattedra centrale di Udine.

Parecchi dei presenti espressero l'idea che sarebbe stato più opportuno creare una cattedra ambulante distrettuale, e in questo senso il nostro Comizio agrario, sta preparando una proposta concreta da presentarsi ai Comuni dei due Distretti.

L'arresto di un prepotente. — La notte scorsa il contadino Mesaglio Luigi di Buttrio, in preda al vino, entrò nel caffè Bellina e dopo di aver consumato una tazza di birra si rifiutò di pagarne lo scotto.

Cacciato fuori dall'esercizio perchè importunava il cameriere, il Mesaglio con un ombrello si diede a menar colpi all'impazzata sulle imposte del caffè, rompendo tutti i vetri ed il fanale della strada, procurando un danno di circa 20 lire.

Chiamati i carabinieri, lo portarono in carcere dopo avergli sequestrato L. 230 che teneva addosso.

S. Daniele.

Per un mazzo di fiori. — Nella corrispondenza inserita venerdì passato, è detto che l'on. ex Ministro delle Poste, di San Giuliano, visitando la Scuola di Merletti, gli fu a mezzo di una cara bambina, presentato un mazzo di fiori.

Questo invece fu presentato alla gentilissima sposa del tenente Vanutelli, che lo gradì assai.

L'on. Di S. Giuliano era poi accompagnato dal cav. Leonetti che fece gli onori di casa.

IN PRETURA.

Un maestro processato per certificati elettorali falsi.

12 settembre. — Alle ore 11 di ieri ebbe principio il processo in confronto del maestro elementare Anselmo Commessatti di Dignano, imputato del reato previsto dall'art. 290 del Codice penale, per aver rilasciato, nel dicembre 1901, certificati elettorali falsi.

Presiedeva il nostro egregio Pretore dott. Giuseppe Tonini, al quale porgo un sentito ringraziamento per la cortesia colla quale volle assegnare al corrispondente della *Patria del Friuli* un posto conveniente nella sala delle udienze; fungeva da P. M. il segretario Stocchi; la difesa era affidata all'avv. cav. Cicoj.

Nel suo interrogatorio il maestro Commessatti espone che, nel dicembre dell'anno decorso, certi Pelesino ed altro di Dignano si presentarono a lui, richiedendoli di un certificato scolastico per essere inscritti nelle liste elettorali. Rispose che, a questo scopo, occorreva o il certificato di proscioglimento, o la prova davanti al notaio, nella forma di legge.

Gli stessi tornarono dopo qualche giorno da lui con un numero del giornale *La vita del popolo* che si stampa a Treviso, in cui era detto che il maestro elementare era autorizzato a rilasciare i certificati scolastici per uso elettorale. Allora, per non crearsi animosità con un rifiuto, ma senza fine di lucro o, quanto meno, di favoreggiamento elettorale, li rilasciò non senza preavvisarne il segretario ed il sindaco, i quali dissero che quegli attestati non avrebbero avuto alcun valore e che essi non li avrebbero controfirmati. Dopo questa dichiarazione, il Commessatti non ne rilasciò più.

Egli, per questo fatto, rifiutò ogni e qualunque compenso, nè si occupò in alcun modo nell'occasione di elezioni.

A domanda del signor Pretore, perchè egli, maestro, avesse potuto rilasciare certificati scolastici colla precisa indicazione dei punti riportati dagli individui cui erano destinati, il Commessatti rispose che tutti quegli individui o erano stati a scuola (diurna, serale o festiva) da lui, o avevano sostenuti esami sotto la sua presidenza; per cui egli che poteva avere, per questo fatto, un criterio esatto della loro capacità, in mancanza dei registri scolastici di anni addietro, bruciati da un ex segretario del Comune, scrisse anche l'indicazione dei punti riportati, così esigendo l'apposito modulo stampato dei certificati anzidetti, che furono spediti, per la firma dell'Ispettore scolastico, a Udine.

Vennero rimandati al Municipio firmati, insieme ad un modulo, secondo il quale i certificati per uso elettorale dovevano venir rilasciati; e quando il Sindaco avvertì il Commessatti che non avrebbe apposta la sua firma a quegli attestati, perchè non conformi alle disposizioni di legge, questi rispose che a lui importava poco, bastandogli di evitare le animosità di quelli che glieli avevano richiesti.

Il Commessatti così concluse: Comprendo e riconosco d'aver commesso una grande leggerezza; ma ho la coscienza sicura di non aver agito per nessun secondo fine.

Il Sindaco di Dignano, signor Bisaro Giovanni, ripete su per giù quanto disse l'imputato in merito al rilascio dei certificati, di cui si è detto sopra; ed aggiunge anche che al suo avvertimento che questi non avrebbero avuto alcun valore, l'imputato rispose che li avrebbe rilasciati egualmente, importando a lui di non crearsi animosità con un rifiuto.

Su domanda del signor Pretore, il Sindaco dichiarò che la condotta del Commessatti *e come insegnante e come cittadino, è buona sotto ogni rapporto.* Che, in merito al rilascio dei certificati, si vociferò dapprima che il maestro li avesse rilasciati per favorire, all'occasione, qualche candidatura del suo cuore, ed egli, Sindaco, n'ebbe pure in principio un lontano sospetto; ma dalle indagini posteriori da lui fatte, della condotta del Commessatti, *potè convincersi assolutamente che questi*

non agì per nessun scopo di questo genere; per fine di lucro, poi, meno che meno; e la di lui leggerezza, come egli la chiama, fu determinata soltanto dal desiderio di non inimicarsi i richiedenti, cosa assai facile in un paese di campagna.

Osserva che quando la Commissione competente si radunò per la revisione delle liste elettorali, egli non mancò di far presente l'illegalità dei certificati di cui si fece più sopra parola, da lui non firmati, e propose che venissero, senz'altro, respinti a quelli che li avevano prodotti; ma i componenti la Commissione non escoltarono il suo consiglio nel timore di crearsi delle odiosità e rimandò la decisione all'autorità superiore. A questo punto il Commessatti, ottenuto il permesso, osserva:

Signor Pretore, se una Commissione indipendente aveva di questi scrupoli, s'immagini un povero maestro!

Il segretario, Baldassi Marcello, conferma quanto disse il Sindaco *anche per ciò che si riferisce alla condotta morale del Commessatti*, persuaso *che questi abbia rilasciato gli attestati incriminati per pura compiacenza e senza alcun secondo fine*. Spiega, ad istanza del sig. Pretore, con quali norme debbono essere rilasciati gli attestati scolastici, a seconda dei peculiari scopi cui devono servire.

Il sig. Ispettore Cav. Venturini si riporta al suo interrogatorio scritto, rifà in poche parole la storia dei certificati più volte ricordati, ed alla sottile, prudente indagine dell'egregio Pretore, risponde, affermando che i certificati scolastici, eccetto quelli di proscioglimento e di licenza elementare, devono essere rilasciati dal Sindaco, per qualunque uso debbano servire, e che se rilasciati dal maestro, non possono avere alcuna validità legale. Cita all'uopo le disposizioni di legge relative ai differenti casi. E' anche lui d'avviso che il Commessatti abbia agito in quella circostanza con molto leggerezza, ma esclude assolutamente ogni intenzione in lui di lucro o di favoreggiamento elettorale.

Vengono escussi i tre testimoni di accusa, poi l'egregio Pretore, essendo scoccate le dodici, rimanda la discussione alle 15.

Ripreso il processo, parlò il rappresentante della legge. Dall'esame del fatto incriminato e dalle risultanze processuali si dichiara convinto che nel reato addebitato al Commessatti pur esistendo il fatto materiale del falso, manca l'elemento essenziale colposo: l'intenzionalità; avendo l'imputato agito per mera compiacenza verso terzi. Perciò propone l'assoluzione per insussistenza di reato.

E si alza l'egregio avvocato Cicony. Premette ch'egli, com'è suo costume, sarà breve; e con parola sobria, ma acuta ed esauriente, esamina le risultanze del processo, il quale, a suo parere ha potuto avere origine dal sospetto che, nel Commessatti, avessero potuto esistere moventi più indegni di quelli che lo indussero al fatto di cui oggi è chiamato a rispondere. Ricorda l'opinione del Sindaco, che si modificò in seguito, ricorda le deposizioni dei testi, e si meraviglia che si sia proseguito un processo, che doveva cadere sino dal suo inizio, mancando affatto gli elementi oggettivi e soggettivi del falso.

Con opportuno esame di diritto, distrugge l'ipotesi avvanzata dal P. M. circa all'imputazione di cui l'art. 291 C. P. non potendovi essere che una sola imputazione; quella per cui il Commessatti fu processato.

Osserva che il suo difeso era, per legge, nella impossibilità di rilasciare certificati validi; mancava in lui l'attitudine a questo, manca dunque, nel caso speciale, l'elemento essenziale del reato. La corrispondenza tra il Municipio e l'ufficio scolastico di Udine, toglieva ogni mistero al fatto, poichè il Commessatti, il Sindaco e la Commissione per le liste elettorali conoscevano che i certificati non valevano. Esula dunque l'iniziale intenzione, che è l'elemento essenziale del reato; perciò egli, con sicura coscienza, si sente di poter aspettare dal prudente criterio del sig. Giudice, una sentenza di piena assoluzione.

Ho procurato di raccogliere alcune delle ragioni esposte dal bravo difensore; e gli domando venia se non sono riuscito che a storpiarle.

La sentenza è attesa con ansia dalla folla che gremisce la sala; ed è di piena assoluzione, come ieri vi scrissi

Essa ha prodotta un'ottima impressione in paese, ed in tutti quelli che conoscono l'onestà specchiata del maestro Commessatti, col quale io pure mi congratulo per il felice esito di questo disgustoso episodio della sua vita.

Apio.

Pradamano.

Cose comunali. — *14 settembre.* — Oggi, il nostro Consiglio comunale, con una votazione compatta, nominava a Sindaco il comm. Sante Giacomelli, che dichiarava di accettare. Da oltre un anno, il Comune era senza Sindaco; epperciò la nomina d'oggi fu accolta con piacere dal pubblico presente e dell'intero paese.

Codroipo.

Ogni sera un'Opera. — *14 settembre.* — *(Il Cronista)* — L'applaudita compagnia di canto Pietro Baldrini, dopo oltre un mese che si trova fra noi, durante il quale ci ha fatto udire ed apprezzare le opere dei più celebri maestri italiani, sta per chiudere il ciclo delle sue rappresentazioni.

Sabato, serata d'onore del basso Oliviero Olivieri, la compagnia rappresentò l'*Ernani*. Il pubblico partecipò numeroso. Il seratante, al quale alcuni cittadini gli offersero due monete d'oro, cantò dopo il secondo atto la grande Aria dell'Opera *Ebreo*: *Fu Dio che disse*, del maestro Apolloni e dopo il terzo, un *Notturno*, scritto espressamente dal maestro Angelo Cornacchia. Il distinto artista fu applauditissimo, ed applausi raccolsero gli artisti tutti.

Questa sera venne rappresentato il *Trovatore*. Il pubblico fu scarso, perchè molti codroipesi si recarono quest'oggi ai festeggiamenti di Goricizza.

Martedì avrà luogo l'ultima recita e sarà la serata d'onore del baritono Pietro Baldrini. Si rappresenterà l'opera *Il Poliuto* ovvero I *primi martiri cristiani*, di Donizetti.

Il seratante canterà «la *sortita di Figaro*» nel Barbiere di Siviglia ed il basso la *Calunnia* nel Barbiere stesso.

Inoltre il distinto maestro Vittorio Cecchi suonerà la sinfonia del *Gullielmo Tell* di Rossini.

Come si vede il programma è attraentissimo. Martedì vi sarà anche l'Esposizione bovina che attirerà a Codroipo molta gente, per cui si prevede in teatro una pienona.

I Codroipesi ed in particolar modo le signore e signorine non mancheranno di presenziare alla serata d'addio di questa Compagnia, composta di bravi artisti mercè i quali Codroipo ha avuto per la prima volta il piacere di gustare in un tempo brevissimo le opere migliori che vanti il teatro italiano.

Pagnacco.

Difficoltà di comporre la nuova amministrazione. — *14 settembre.* — Oggi, non fu possibile eleggere il Sindaco; e fu dovuta rimandare la nomina (come pure della Giunta) alla prossima domenica.

Il cav. Leonardo Rizzani, già nostro Sindaco, all'aprirsi della seduta, con opportune parole porse il saluto ai vecchi e nuovi consiglieri; e disse che il Comune deve essere grato anche a quelli che lo furono e più nol sono, per quanto fecero in pro del Comune. Chiuse, raccomandando, la concordia, e avvertendo egli essere stato eletto sindaco a Feletto, e non poter quindi, se a lui pensassero i consiglieri, accettare.

Procedutosi alla votazione per il sindaco, se ne esperirono parecchie: ma nessuna con risultato pratico, perchè su quattordici presenti, i voti si divisero fra l'ing. cav. Gio. Batt. Rizzani (7) e il nob. Giuseppe Orgnani Martina. Nessuno quindi ebbe la maggioranza assoluta.

Reana del Rojale.

Cose del Comune. — Venerdì 26 corr. avrà luogo la prima seduta della sessione d'autunno del Consiglio Comunale per provedere alle nomine del Sindaco e della Giunta.

Dopo le recenti elezioni, queste nomine presentano delle difficoltà, ma speriamo che con la buona volontà di tutti non si possa neanche parlare dell'eventualità dell'amministrazione d'un commissario regio.

I temporali della settimana scorsa.

Vittima del fulmine. Altri fulmini. – Grandine devastatrice.

(Da lettere ed informazioni nostre).

Gli ultimi due giorni, sabato specialmente della passata settimana, in parecchi luoghi della provincia si scatenarono dei furiosi temporali con vento, grandine e fulmini. Qui a Udine si limitò ad un semplice acquazzone, mentre la linea pontebbana, a Buttrio ed in tutta la linea pedamontana, causò danni importanti.

Venerdì notte nella frazione di Podlac in quel di Grimacco un fulmine uccise certo Giuseppe Crisettig detto Buzzolai. Altri fulmini caddero nella chiesa di Ipplis e di Oleis cagionando in entrambe danni considerevoli.

Scrivono da S. Pietro che anche lassù nel pomeggio di sabato il temporale si scatenò furioso accompagnato da grandine, producendo danni forti nelle campagne e specialmente per l'abbondante raccolta di frutta che si prevedeva. Simili lamentazioni abbiamo da Buttrio e in quasi tutta la plaga pedamontana, specie lungo la pontebbana, nella quale in molti posti la grandine raggiunse i parecchi centimetri. In tutta la provincia, il vento persistette fortissimo ieri, e si notò un forte abbassamento nella temperatura.

Per il prossimo Congresso antifill. di Conegliano.

Come annunciammo, il giorno 21 del prossimo mese, promosso dalla R. Scuola di Viticoltura e di Enologia, si terrà a Conegliano un Congresso antifillosserico, che, sia per l'alta competenza degli egregi specialisti in materia, sia per il grande interesse che ha la nostra Provincia di difendersi dal rapido diffondersi della fillossera, merita la più larga considerazione da parte dei nostri viticultori.

In detto Congresso verranno con ampiezza e competenza discussi i criteri più atti a frenare la temuta marcia della fillossera, la quale, se abbandonata a se stessa, non tarderebbe a compromettere fortemente, in breve volger di anni, tutti i prodotti delle nostre viti.

Speriamo quindi che i nostri intelligenti viticultori, spinti dal desiderio di tutelare i loro forti interessi, non mancheranno di presentare fin d'ora le loro numerose adesioni al Congresso in parola.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Il ritorno del Prefetto.

Ieri tornò dalla licenza il Prefetto comm. Doneddu e riassunse l'alto suo ufficio.

Nuovi ingegneri industriali.

Al Politecnico di Milano conseguirono questi giorni con molta lode la laurea in ingegneria industriale i giovani friulani Emilio Barghinz di Barnardino di Udine, e Giovanni Pancini di Varmo. Congratulazioni.

Concorsi.

Fu aperto il concorso per esami a 4 posti di volontario nel personale tecnico superiore delle agenzie di coltivazione tabacco ed a 7 posti di volontario nel personale tecnico delle Manifatture Tabacchi e delle Saline dello Stato. Domande in bollo da L. 1.20, direttamente al Ministero delle Finanze, entro il 30 Novembre, coi documenti, fra cui il diploma di laurea delle scuole superiori di Agricoltura, conseguito dopo la licenza liceale o di istituto tecnico, oppure il diploma di ingegnere.

Funzione espiatoria.

Nel pomeriggio di ieri, in duomo, si celebrò una solenne funzione espiatoria per il sacrilegio commesso.

Vennero recitate delle preghiere sull'Altare della Madonna.

Molto popolo vi assisteva.

Teatro Nazionale.

Questa sera, variata rappresentazione. Domani riposo.

La riunione dei calzolai.

Ieri alle 3 pom. si riunirono nella sede della Camera del lavoro una ventina di calzolai, ai quali tenne un discorso di propaganda il sig. Arturo Bsetti. I calzolai si riuniranno di nuovo per l'organizzazione in maggior numero.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione Azioni — 22.a Elenco.

In Città e Provincia.

Somma precedente	L. 21.570.—
Serem Lodovico (Comeglians) azioni 5	» 100.—
Panciera di Zoppola co. uff. dott. Camillo (Zoppola) 4 azioni	» 80.—
Ditta dal Torso (Udine) 3 azioni	» 60.—
Zanolli D.r Carlo (Comeglians), Pasquali G. (Vittorio), Zanier Amedeo (Rigolato), de Puppi co. uff. Luigi (Manzano), co. di Caporiacco Gino, Zamparo G. (Udine) una azione	» 120.—
Totale	L. 21.930.—

Sussidio della Cassa di risparmio di Udine.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio, nella seduta del 12 corrente, deliberò di elevare da L. *2000* a *Lire 5000*.— il sussidio a beneficio dell'*Esposizione regionale 1903*, «*vista la maggiore importanza che va assumendo la Mostra.*»

In Africa, per oggetto di studi.

Oggi parte da Venezia, diretto all'Eritrea dove si reca per oggetto di studio, il prof. Achille Tellini. Compagno suo di viaggio e di permanenza, (vi si fermeranno parecchi mesi) è il giovane signor Gino Tonizzo, ch'era assistente presso il nostro Istituto Tecnico.

Auguriamo al valente professore e al giovane studioso, che riescano negli studi loro (di geologia, di botanica e di zoologia) per modo da onorare la piccola Patria.

Il ritorno dal campo.

Cominciarono sabato ad arrivare dal campo militare di Sona, in regolare congedo, i richiamati per le grandi manovre.

Società Dante Alighieri.

Ricordiamo che questa sera ha luogo nei locali della Camera di Commercio, l'assemblea della Società.

IL XXI CONVEGNO della Società Alpina Friulana.

La salita al M. Cavallo

Per tre... vallate (conserviamo, quanto più possibile, il linguaggio tecnico) per tre vallate dovevano i congressisti «confluire» alle... valle maggiore, la quale cominciava in Polcenigo: dal monte Cavallo (metri 2257), dal Cansiglio (a metri 1464) e da... Udine: quest'ultima, la più comoda, e quindi la prescelta dal vostro cronista. E da Polcenigo, formando una sola «fiumera», volgere il corso a Pieve di Aviano, meta o «porto» segnate dal programma.

Cominciamo dal narrare, succintamente, le vicende della prima carovana, la più ardita e l'unica veramente «alpinista».

Salita al monte Cavallo

La piccola squadra che aveva per obbiettivo la cima del Cavallo, assalì da Caneva, la montagna, venerdì — e quindi, movendo da un'altezza iniziale di 57 metri sul livello del mare; poi, su, su, al bosco del Cansiglio per il passo della Crosetta (m. 1123) per discendere al R. Palazzo del Cansiglio (m. 1030) e sostarvi alcune ore. Poi, di nuovo in marcia, per Tambre d'Alpago (m. 922) in provincia di Belluno, dove giunse alle sette di sera e dove fu accolta con la massima cordialità e ricolma d'ogni gentilezza da quel Sindaco e da quel segretario comunale. Figuratevi che la condussero nella Canonica del reverendo parroco, che le fecero «compagnia» per tutta la serata, che la costrinsero ad accettare per intiero la ricca ospitalità loro — memore — diceva il signor segretario — di un barile di birra spillato in mio onore, quando la sezione alpina di Venezia tenne sul Cansiglio la propria festa inaugurale.

Notiamo un particolare grazioso, per noi friulani: nel tinello, dove i nostri alpinisti cenarono e passarono felicemente qualche tempo, v'erano i «quadri» per noi cari e famosi dello Zorutti: Lis mes glorie, La sagre di Bolzan ecc... Evviva Zorutti!

Spunta l'alba di sabato. Nebbia. Pure, avanti!... Si parte alle 4.30. Alle nove e mezza, antecipando di qualche tempo, siamo.... (pardon!) la squadra animosa è sulla cima, malgrado le difficoltà di orientamento causate dalla nebbia foltissima, che non permetteva di vedere a tre metri di distanza!... Tanto folta, che la guida consigliava i nostri al: front-indietro!... Ma un alpinista non deve indietreggiare mai, quando si prefigge una meta elevata: e può solo imprecare contro l'avverso destino che gli toglie di ammirare il panorama — unico, piuttosto che raro, — il quale si avrebbe dovuto di lassù godere: ben dovuto compenso alle fatiche durate.

Nè le.... imprecazioni andarono a vuoto; poichè, appena la comitiva discese sulla forcella di Val di Piera, un forte vento di tramontana fugò la nebbia e scoperse all'occhio ammiratore dei nostri, parte del paesaggio incantevole che meritò al Cavallo una celebrità pari, se non addirittura superiore, a quella dei più celebrati colossi della nostra cerchia alpina.

Dopo una lunga fermata sulla forcella e sul Pian del Cavallo (già si erano riavvicinati di un migliaio di metri circa, ai mortali di quaggiù), i nostri continuarono la discesa ed alle cinque, per la valle di S. Tomè, giunsero nei pressi di Dardago, dove — perchè potessero dire di aver *tutto* provato: freddo, nebbia, pioggia — furono colti da una poco discreta grandinata.

Finalmente, alle sette della sera, circa, raggiunsero sani e salvi Polcenigo, ad attendervi i «compagni».

Nelle viscere del monte.

Anche lo studio delle montagne, come tutte le altre scienze, va specializzandosi: chi ne vuole esaminar la testa, chi vorrebbe sprofondarsi... negli intestini ed esaminarne le viscere.

Tre furono gli speleologi, in questa circostanza muniti di corde, di candele, di copricapi levati da qualche museo medioevale. Nel pomeriggio di venerdì essi hanno data un'occhiata al

Buco della lume,

uno dei più nomati per la sua non ancora precisata, ma certo grandissima profondità. Da tre lati il buco si sprofonda a picco; dal quarto, invece, scende con un forte declivio per un buon tratto, finchè bruscamente pur da questo si inabissa.

Ed i nostri, si spinsero fin sull'orlo del declivio: poi gettarono, a guisa di scandaglio, ben novanta metri di corda, senza toccar fondo. Ma questo è nulla: il prof. Marson dell'istituto Tecnico di Mantova (ieri appositamente venuto da Vittorio per assistere al Congresso), il quale circa due anni fa cominciò lo studio dei fenomeni.... *grotteschi* del Cansiglio, narrava ieri di avere lasciato andare ben cinquecento metri di scandaglio entro quella buca veramente infernale, e di non avere neppur esso toccato fondo!... La temperatura segnata a quella profondità, era (così il prof. Marson), di quattro gradi sopra zero. La esplorazione di questo abisso, dati i mezzi di cui si dispone ora, sembra impossibile.

—

Nel domani, sabato, «visitarono» alcuni crepacci, profondi circa sei-sette metri. Poi il

buco de sera del caval

che forma la *ghiacciaia naturale* per la città di Vittorio. Da questo buco, infatti, si estrae il ghiaccio, per mandarlo a Vittorio. Esso è a tre ripiani, che hanno complessivamente una profondità di circa sessanta metri (se non abbiamo compreso male): in fondo, v'è una stratificazione di ghiaccio naturale dove si tagliano i massi e mediante corde a carrucole si fanno salire.

Scesero anche nel

buco del fornel,

che si interna, prima, nel monte; a pendio, per alquanti metri: e da lì, dopo, si diparte un canalone a piombo. Nel fondo c'è una sala di circa sessanta metri quadrati — metri dieci per sei. Sul fondo stendesi, ancora la neve.

Ma parecchie altre grotte e voragini — o buchi — offre l'altipiano del Cansiglio: la Spelonca del morto, il buco delle lastre, del quale uno dei commensali diceva di non averne mai sperimentate (stando però in alto) di più profonde: se vi getti un sasso, l'odi prima sbattere di qua, di là contro le pareti a lastroni, e dopo parecchi secondi ne avverti il tonfo in un pozzo di acqua!

Dalla spelonca del morto, si narra che un viatore vi precipitò, per esser la bocca della voragine nascosta dalla neve; nessuno più lo vide; ma di lì a parecchi mesi il suo cappello e il suo bastone comparvero a galla nel meraviglioso pozzo del Gorgazzo a Polcenigo.

—

I nostri speleologi, dopo i loro affrettati esami, alle quindici di sabato lasciarono il Cansiglio, proponendosi di ritornarvi; e per il *torrione* discesero a Coltura di Polcenigo, donde a Polcenigo per unirsi agli altri.

Alla «conquista» della colazione.

— Tu guadagnerai il pane col sudore della tua fronte! — disse il Signore Iddio; e così la intende anche la Società Alpina Friulana.

Difatti, ci condusse, è vero, in treno fino a Pordenone ed in vettura a Polcenigo: ma poi cominciarono qui le «dolenti note.» Cammina, prima, fino alla *Santissima*, per visitare quel celebre santuario: cammina fino alle sorgenti del Livenza — il placido fiume prorompente di sotto ai piedi; cammina fino all'oratorio di S. Francesco, semisepolto nelle ghiaie, cammina su, fino al cadente castello; scendi al Gorgazzo...

Manco male che l'occhio e la mente si compiacciono, nell'ammirare quei rari fenomeni della natura, e l'animo si commuove di fronte alle creazioni dell'uomo. Così ammiriamo le sorgenti del Livenza, benchè altre volte vedute: e il prof. Marinelli ne scruta la temperatura — 9.3; 9.6, mentre la temperatura esterna era di 19.6 — e l'avv. Cocanni prova.... l'elasticità dell'acqua, facendola rimbalzare su i vasti dei congressisti.

Nella Chiesa della Santissima, troviamo interessante l'altare maggiore, con belle sculture in legno; e sopratuto, il gruppo in legno chiuso nell'arca: la Madonna che sorregge il Cristo in Croce. Nella cripta sotto l'altar maggiore, v'è un gruppo in legno, grandezza quasi naturale: il Cristo deposto entro la bara e la Madonna e le tre Marie che dolenti lo contemplano; mentre due giudei stanno in capo ed appiè della bara, intenti alle non pietose loro mansioni.

Parecchie gruccie e gambe... di legno, attestano che in questo santuario si guariscono gli storpi ed i zoppi.

Nell'oratorio di S. Francesco, la statua del Santo; ed a suoi piedi un teschio naturale — che alcune donne oranti, cui domandammo, ci dissero essere proprio il teschio del Santo, vissuto eremita in quel posto ed ivi trovato morto.

Il castello

offre il solito desolante spettacolo. Le rovine, dall'altra volta che il visitammo, andarono estendendosi. Ne percorremmo tutti gli anditi; ne ammirammo alcuni stucchi pregievoli ancora intatti.. Povera grandiosa opera umana, che voi lentamente sfasciandoti!...

Il Gorgazzo,

suscitò il nostro entusiasmo, come sempre: l'acqua aveva un colore azzurro splendido: una turchese incastonata lì, sotto le rupi dai massi grigiastri inghirlandati di verdi fronde: e quell'azzurro, baciato qua e là dal sole filtrante attraverso i rami dei fitti alberi che crescono sul terreno molle intorno al profondo bacino, pareva stranamente muoversi all'incresparsi lieve dell'acqua...

Non ci stancavamo mai dal ripetere:

— Stupendo!... Maraviglioso!...

E via: al Col Pizzoc, alla colazione; via per istrade piane serpeggianti nella pianura che si diparte, come da muraglia improvvisa, dalle falde del Cavallo; su per il colle verdeggiante e boscoso;...

All'ombra di castagni ancor giovani e di acacie, si merenda allegramente, benchè impensieriti per lo... smarrimento di tre compagni, che arrivano in ritardo e se ne ricompensano divorando gli ottimi cibi e tracannando la pure ottima birra. Poi, si ride, si folleggia, come *liberi fanciulli*; il prof. Marinelli ci fotografa; si contempla il vastissimo panorama, studiandoci di leggere, nei campanili, il nome dei paesi e delle borgate sparse nella placida ridente pianura...

E via ancora, per praterie soleggiate, entro boscaglie ombrose...

Attraversiamo Budoia lasciamo in parte Dardago, tocchiamo un lembo di Castello d'Aviano... ed eccoci in Aviano.

Il convegno.

Ci aspettano — cortesissimi. Hanno messo a nostra disposizione la sala del Casino d'Aviano: e nel salotto sottostante ci offrono il vermouth e ci fanno le più cordiali accoglienze, interessandoci alla nostra gita, alle salite, alle grotte; il signor della Grazia mostrandosi e regalando a qualcuno, la raccolta delle sedici cartoline di sua edizione, illustranti quel grosso ed importante centro.....

Intanto, è venuta l'ora dei

Discorsi.

Noto, al posto d'onore, il Sindaco di Aviano, l'ottimo co. Giovanni Ferro, fra i due presidenti: prof. Olinto Marinelli, della Società Alpina Friulana, e prof. cav. Francesco Musoni del Circolo speleologico; il segretario signor Emilio Pico.

Nella sala, notiamo ancora i signori: Luigi Zanussi, Alfredo Lazzarini, Pietro Barnaba, prof. Federico Fiora, Camavitto, Lejticona direttore della Banca di Aviano, co. dott. F. di Caporiacco, dott. A. Cardazzo di Budoja, avv. P. Coceani, Mario Pagani, Vito Cristofori, Ferdinando Piazza, Carlo Della Grazia, Federico Cantarutti, A. Ferrucci, Coppadoro, Giuseppe Zanussi, prof. Luigi Marson, Emilio Faioni, Gino Schiavi, dott. Antonio Cristofori, Giorgio Penzi, dott. Francesco Liani ed altri.

La fine a domani.

La riunione dei muratori.

Ieri mattina oltre un centinaio di muratori ed apprendisti si riunirono nei locali della Camera del lavoro.

Presiedeva il consigliere comunale sig. Arturo Bosetti, il quale parlò ai convenuti.

La riunione votò unanime il seguente ordine del giorno:

«La Mutua muratori esperite tutte le pratiche tendenti ad addivenire al tanto desiderato accordo fra lavoranti ed imprenditori, udita la relazione della commissione esecutiva della Camera del lavoro di cui ne approva pienamente l'operato; considerato che la maggioranza dei capimastri adempì agli obblighi convenuti mentre l'esigua minoranza insistette in un rifiuto punto qualificato, malgrado il lodevole interessamento dell'autorità prefettizia; considerato infine la posizione pregiudicata dei lavori per l'inqualificabile contegno dei pochi che non riconobbero l'impegno assunto; nella certezza che i già aderenti terranno fede ai patti stabiliti: presa cognizione dell'ordine del giorno votato testè dall'onor. Giunta Municipale di Udine, confidando che tutte le altre amministrazioni appoggeranno tale deliberazione; sicura inoltre della simpatia dell'intera cittadinanza per il trionfo di una causa giusta: delibera di continuare con ogni mezzo nella propaganda organizzatrice e nella agitazione per richiamare i dissidenti impresari all'adempimento dei patti convenuti.»

Trasferimento.

Avesani aiuto-agente delle imposte a Venezia, è trasferito a Palmanova.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 15 settembre a L. 100.45.

Corso delle monete.

Austria Cor. 105,— Germania. 123,—
Romania 99,— Napoleoni 20.00
Ster inglesi. 25,10

Un buon consiglio.

Si pubblicano ogni giorno cose straordinarie ed anche inverosimili sulla ricrescita dei capelli, che prima di credere a cure altrettanto miracolose quanto impossibili, noi consigliamo vivamente i nostri lettori a leggere in proposito le importanti memorie all'Accademia di Medicina di Parigi di Luigi Dequèant il vero autore della scoperta del microbo della calvizie.

Oltre i consigli igienici, essi troveranno esposte le cause diverse della calvizie e di tutte le malattie del cuoio capelluto e della barba, il mezzo di evitarle, di guarirle e di rendere ai capelli bianchi il loro colore primitivo senza tingerli.

Per ricevere gratuitamente queste memorie e un interessante opuscolo sui pettini e sulle spazzole antialopeciche, scrivere o indirizzarsi al sig. L. Dequèant, farmacista. 38, rue de Clignancourt, Parigi, oppure ai suoi concessionari esclusivi per l'Italia: **A. Manzoni, e C.**, di Milano, Genova, Roma. — In UDINE si possono ritirare queste memorie dal depositario **Angelo Fabris, Farmacista.**

A proposito del furto in Duomo

Una cartolina anonima.

Riceviamo la seguente che pubblichiamo nella sua integrità:

Trieste, 14 - 9 - 1902.

«Nel suo giornale, che mi fu spedito sabato 13, lesse che vadano ha cercare l colpevoli del furto. Ma non sa che orromai la roba rubata e anche venduta a un ebreo della provincia che non faccio il nome, e col danaro siamo venuti qui a Trieste a divertirsi. Povera pulizia, che va gironzando per trovari colpevoli, ma non li troverà mai più. Al suon della madona, mangiamo è beviamo per un pezzo di tempo.

La saluto, e sono in compagni di tutta la comitiva del furto.

Povere guardie che vanno rompendosi la testa per scoprir il colpevolo, ma siamo in 15 no in 5 come è sul suo giornale. Evviva i gnioranti che portano i voti alla madonna, e noi li rubemo. Osserva in altri posti della Chiesa che si accorgerà di altri furt. »

—

Probabilmente si tratta di artifici per isviare l'opera della Giustizia.

Quanto a noi, l'abbiamo pubblicata a solo titolo di curiosità.

Nuova sartoria.

Oggi, in Via Cavour N. 9, s'apre la nuova Sartoria Albini, della quale è direttore e tagliatore il ben conosciuto ed apprezzato sig. *Emanuele Albini*.

Sabato sera, ebbe luogo, con un intimo e cordiale convegno d'amici, il battesimo dei nuovi locali, arredati con molta proprietà ed eleganza.

Gli onori di casa erano resi, con isquisita cortesia, dalla gentile sig. Niccolina Albini.

Le ore *volarono* addirittura fra amichevoli conversari e per certo non mancarono discorsi d'occasione ed auguri di lieto e prospero avvenire.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Paularo.

Nel giorno 22 corr. a ore 10 ant. avrà luogo in quest'ufficio municipale l'asta ad offerte segrete ad unico incanto per la vendita di:

1.o circa steri 4000 legna di faggio dal bosco *Cular* al prezzo di L. 1,50 lo stero. (Liquidazione in base a misurazione);

2.o Numero 1047 piante resinose del bosco *Chiancipade, Plandichialzar* e *Lavara* per lire 12341 80;

3.o Numero 579 piante resinose del basso *Vinlulis* per lire 7355 59.

Gli atti relativi sono ostensibili in questa Segreteria municipale a chiunque voglia prenderne visione.

Il Sindaco
P. Fabiani

Bollettino settim. dal 7 al 13 settembre 1902.

Nati vivi	maschi	10	femmine	5
» morti	»	—	«	1
Esposti	»	—	«	—

Totale N. 16.

Pubblicazioni di matrimonio.

Umberto Granzotto canton. ferr. con Anna Cecconato serva — Pietro Bertoldi fornaciaio con Lucia Zoratti tessitrice — Giuseppe Rocco impiegato con Orintia Visintin casalinga — Romeo Fornasir falegname con Rosa Surza setaiuola — Pilade Morri negoziante con Maria Cucchini civile — Gino Canor ingegnere con Bellavitis nob. Felicita agiata — Gino Antonini perito con Olga Pellegrini agiata — Arnaldo Dalan impiegato con Elisabetta Roussel civile — Lodovico Savi impiegato con Alice Cella massaia — Francesco Pascolini Agricoltore con Appolonia Chiecco contadina — Gio. Batta Pittioni possidente con Maria Sardi casalinga — Giovanni Chittaro facchino con Maria Gobbo serva — Giuseppe Gervasoni impiegato con Vittoria Andreazza civile — Ernesto Silvestri albergatore con Teresa Lorenzon casalinga.

Matrimoni.

Angelo Bottos negoziante con Maria Urban casalinga — Luigi Barbetti muratore con Rosa Croattini zolfanellaia — Pietro Fantoni appaltatore con Anna Rizzani agiata — Enrico Manganotti chimico farmacista con Clelia Bossi agiata — Francesco Fattori fabbro con Elena Cudicini casalinga.

Morti a domicilio.

Angelo Degani di Edoardo d'anni 17 agricoltore — Caterina Lirussi-Cosatto fu Giacomo d'anni 57 casalinga — Luigi Cainero di Domenico di mesi 5 — Florean Nicolò di Giuseppe d'anni 45 saponaio.

Morti nell'Ospitale Civile

Regina Mollnari fu Nicolò d'anni 78 serva — G. B. Bassi fu Domenico d'anni 66 carradore — Vittoria Rebesco - Rizzoli fu Antonio d'anni 43 agiata — Giuseppe Modonutti di Eugenio d'anni 39 portiere — Edvige Del Gobbo di Antonio d'anni 1 e mesi 10 — Teresa Novello di Carlo d'anni 4 e mesi 8 — Paola Volpe fu Pietro d'anni 66 casalinga — Maria Tiziani di mesi 4.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Umberto Lisboni d'anni 1 e mesi 3.

Totale N. 13
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 15 Settembre

Venezia	59	65	76	45	52
Bari	12	38	2	64	57
Firenze	7	83	30	56	32
Milano	26	15	63	45	76
Napoli	58	29	26	23	9
Palermo	61	60	54	21	30
Roma	7	71	64	89	56
Torino	6	68	4	85	23

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Bovini.

Mantenendosi i consumi delle carni alquanto limitati, trovandosi i maggiori consumatori di esse in campagna, anche sui mercati della precedente settimana, continuò l'andamento calmo segnalato col precedente gazzettino, con prezzi stazionari.

Limitata pure si mantenne la domanda in buoi grassi per macello, e un po' più animata in animali per allevamento.

Nei vitelli da latte maturi per macello, continua invece il buon andamento con prezzi sostenutissimi.

Qui diamo i prezzi al quintale degli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	da L.	125	a	130
Vacche	»	95	»	115
Vitelli	»	90	»	100

Foraggi.

Nei foraggi, perdura la fiacca, con affari alquanto stiracchiati. Anche nell'ottava scorsa poca fu la merce introdotta sul mercato, ed i prezzi si mantennero stazionari.

Ecco i prezzi per quintale, fuori Porta Poscolle:

Fieno nostr. nuovo	da L.	4 50	a	5 25
» alta,	»	» »	4.—	»	4 50
» bassa,	»	» »	3 50	»	4 —
Erba spagna		» »	4.—	»	4 75
Paglia		» »	3.50	»	4.—

Burro.

Escluso il dazio di città, fece i seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.25
Slavo	» 2 10

Mercati granari.

Ecco i prezzi del mercato di sabato, che non potemmo pubblicare in giornata per mancanza di spazio:

Frumento: l. 16.25, 17 25, 17.30, 17,50, 17 60, 17 70 — contro 17 50 a 18. — di giovedì.

Segala: 2 50, 12 75, 12 90 contro 12 60 a 12 95 di giovedì.

Granoturco: 12 —, 12.80, 12. 9? 13.—, contro 12 15 a 13.40 del precedente.

S. Vito al Tagliamento. 12 settembre.

Prezzo medio dei seguenti generi, al mercato di oggi:

Frumento al quintale	L. 22 —	a	22.60
Granoturco all'ett.	» 12 75	»	13.25
Avena al quintale	» 18 50	»	—.—
Fagiuoli all'ett.	» 14.—	»	15.—

Mercati bovini.

Sacile, 11. — Mercato ben fornito di animali, però in complesso gli affari furono molto limitati, stante le domande dei proprietari d'animali; domande che sono in relazione ai prezzi pagati negli acquisti. La carne oscillando fra le L. 105 e 120 al quint. di peso netto; i vitelli lattanti da macello bene rappresentati e pagati dalle 80 alle 89 al quint. di peso vivo. Le vaccine con o senza lattonzoli discretamente richieste e pagate.

La situazione in terra d'Otranto.

Roma, 14. — L'*Avanti* pubblica una lettera del suo corrispondente da Lecce descrivente a foschi colori le condizioni economiche in terra d'Otranto. L'*Avanti* commentandola dice essere necessaria una emissione di obbligazioni per un centinaio di milioni per provvedere alle bonifiche. Per rafforzare il bilancio consiglia quindi la conversione della rendita o la diminuzione delle spese militari.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

La Presidenza dell'Unione Esercenti al dettaglio sente il dovere di ringraziare quanti concorsero e cooperarono per l'esito felice dell'Esposizione Fiera e delle feste di settembre. Ringrazia in primo luogo l'Ill mo sig.r Sindaco e l'onorevole Giunta per tutti gli appoggi avuti. Ringrazia il presidente della Commissione zootecnica Marchese Massimo Mangilli, il segretario cav. G. B. Dalan, il cav. G. B. Romano, il prof. cav. uff. Luigi Petri, e tutti gli altri signori componenti detta Commissione. Ringrazia pure il comitato per la mostra di animali da cortile, voliera e parco, formata dai sig.ri dott.r Ciro Bortolotti, Giuseppe Diotti, Romolo Panseri, Vallon Angelo, e presieduta dal Marchese Mangilli; la commissione per il festival in piazza Umberto I. sig.ri Passalenti Angelo, Verza Augusto, Stefano Scocimarro; il cav. Antonio Faelli presidente delle due Giurie e tutti i sig.ri giurati; il Comitato del tiro al volo presieduto dal sig.r Campeis, e tutte quelle cortesi persone che spontaneamente prestarono l'opera loro per l'ordinato andamento dei festeggiamenti. Ringrazia finalmente la stampa che fu unanime nell'incoraggiare e nel sostenere i promotori della Esposizione e delle feste; ed i giardinieri sig.ri Rho e Buri che abbellirono con le loro piante il cortile dell'Ospital Vecchio.

La Presidenza.

Comunicato.

Il trionfo della pirotecnica e le scoperte del sig. Turini dal 1867 all'8 settembre 1902.

M'inchino innanzi a tanta potenza pirotecnica, e ben fortunato potrei chiamarmi sig. Turini, se avessi potuto entrare in quella famosa bisaccia conciaiuola di vostro padre; certo avrei per lo meno acquistato il titolo di razziere capo.

A voi solo la gloria di possedere tali segreti pirotecnici inesplicabili, e quando la chimica sarà arrivata a scoprirli, avrà detto l'ultima parola.

Tarcento va superba di ospitarvi, Udine vi ammira e propone una lapide sul colle, Venezia vi attende per l'inaugurazione del suo campanile e Roma vi consulterà per le feste del monumento a V. Emanuele.

Ora è istituito l'ordine dei cavalieri del lavoro. Spero e vi auguro che in breve siate insignito della medaglia del fuoco brillante, come gli stracci della famosa bisaccia.

Giusto Fontanini.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Prof. E. Chiarottini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Al nuovo spaccio vini

per esportazione
CORBINO PADOVANO
con deposito Via Rialto N. 11

Rimpetto all'Albergo *Croce di Malta* con servizio a domicilio 243

a cent 32 gradi 8 1/2
» 40 » 9
» 50 » 10

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Domandate ovunque

Vini ed Olj Toscani genuini

della tenuta del dr Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine* — Depositi: Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

Da vendersi

Casa con avviato Negozio coloniali ed Osteria, paese ameno di provincia, mercato mensile, facilissimo, poco rilievo, comodità pagamento.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio del giornale. 244

Collegio Convitto Arcivescovile
diretto dai P P. STIMATINI
in UDINE

Insegnamento elementare e ginnasiale interno con scuole proprie impartite da Maestri e Professori patentati. — Insegnamento tecnico presso la scuola governativa. — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano ed abbondante. — Dozzina modica. 241

Si accettano alunni esterni

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio in UDINE.

RONCEGNO (Vedi avviso in 4.a pag.)

Memorandum N. 1 — Nella debolezza ereditaria ed in quella acquisita, per impoverimento dell'organismo, è necessario accedire subito col metodo di cura più idoneo affine di evitare che si converta in una qualche forma di malattia grave o anche inguaribile.

Ogni forma di esaurimento, da qualsiasi causa provenga, trova un infallibile correttivo nella Emulsione Scott cui anche i signori Sanitari ricorrono perchè in essa si compendiano i principali elementi che mancano nel sangue, nei muscoli, nella nervatura, nel midollo spinale e nelle ossa degli individui di costituzione delicata aventi in sè, per conseguenza, i germi di malattie estenuanti.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*", "*Piccole*", "*Grandi*", fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La Emulsione Scott nello esaurimento

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco a domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "*Saggio*", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia di L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd, Viale Venezia n. 12 Milano. — Consiglio Igienico N. 1

La Direzione del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai Convittori di questo Collegio, nella prima sessione d'esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni

Retta modica. 208

La nuova MOTOCICLETTA Stucchi

rappresenta quanto di meglio e di più perfetto si può desiderare in questo genere di macchine. Solidissima e scorrevole, è **veramente** atta a lunghi viaggi su ogni genere di strada superando tutte le pendenze.

E' visibile ed in vendita presso il rappresentante della Casa Stucchi sig.

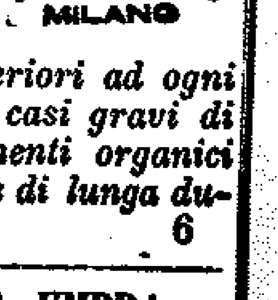
201 LUIGI CUOGHI

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Volete la Salute??



Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Apparecchi fotografici da L. 3.50 a L. 150 e materiale relativo completo a prezzi modicissimi. 239

Farmacia alla Loggia, Udine.

TAGLIO MODERNO E GARANTITO

OGGI
si apre in UDINE VIA CAVOUR N. 9
La SARTORIA ALBINI
per confezioni d'abiti da uomo
Direttore e Tagliatore
il signor **Emanuele Albini**
già tagliatore presso la Sartoria Pietro Marchesi
PREZZI MODICISSIMI

CONFEZIONE DI PRIM'ORDINE

(MAGGIO-OTTOBRE)

RONCEGNO

Austria, Trentino, Stazione ferrovia della Valsugana

Rinomato **bagno arsenico-ferruginoso** ad 1 1/2 ora da Trento, ferrovia Trento-Roncegno — (**Anemia, Clorosi, Malaria, malattie muliebri, della pelle, nervose, diabete, esaurimenti**). STABILIMENTO DI I.o ORDINE in posizione incantevole, circondato di 80000 m.² di parco ombroso di annose conifere. — Nuove installazioni di bagni di luce, idroelettrici, apparecchi Zander, completa idroterapia. — 200 stanze e saloni — illuminazione elettrica — propria sorgente acqua potabile. - **Clima alpino asciutto. — Centro d'escursione. - Sports.** - 2 concerti giornalieri. - **Pensione completa da Corone 11 in su. Direzione Medica:** D.r Cav. A. GAZZOLETTI. ***Medico consulente:*** Prof. Comm. A. DE GIOVANNI. — Brocures ed informazioni gratis dalla Direzione.

La cura dell'acqua da bibita ha luogo tutto l'anno.

Ragioniere espertissimo tenuta libri, corrispondenza italiana, francese, desidera migliorare posizione. Serie referenze. Scrivere offerte C 19387 M. Haasenstein e Vogler, Milano.

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere

MERCATOVECCHIO

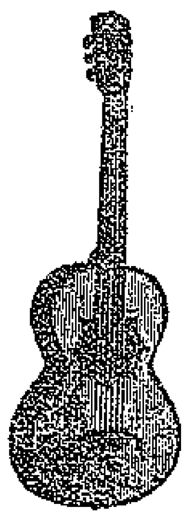
e Casa, Via Grazzano N. 73.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o

VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o

CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.



Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

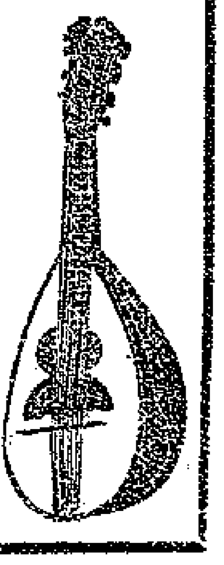
Mandolino Regina

Lire 9,75 (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*



FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:
100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Saccetto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.
Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blè Noè*). 100 chili	L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento di Cologna Selezionato. Chilogrammi 100	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili	» 47,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili	» 42,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	» 3,—
Segale nostrana. 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili	» 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito** GRATIS **col Catalogo della Ditta**

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,,

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, *incontestabilmente razionale e prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.*

Senza molle d'acciaio, dannose o moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavallerizzi, schermidori, touristi, bambini, ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Fisher — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.
Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.
A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.
Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA

Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. e Thiosol. - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. - MILANO - C. V. E.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce — ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Cecilario 124. VII

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata oramai alla maggiore perfezione nel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura **Paganini Villani & C.** sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — **(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Gommo ammoniaco, galbano, ... — L. 1.60 ... franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - **Via Rialto N. 12**

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialitá articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1